

# *Lo statuto della Prima Internazionale*

*Statuti generali dell'associazione internazionale degli operai*

**Tratto da:** Documenti storici, a cura di Rosario Romeo e di Giuseppe Talamo, vol. III, L'età contemporanea, Torino, Loescher, 1969, pp. 106-110.

---

*Considerando,*

che l'emancipazione della classe operaia deve essere l'opera della classe operaia stessa, che la lotta per l'emancipazione della classe operaia non è una lotta per privilegi di classe e monopoli, ma per stabilire eguali diritti e doveri e per abolire ogni dominio di classe;

che la soggezione economica del lavoratore a colui che gode del monopolio dei mezzi di lavoro, cioè delle fonti della vita, forma la base della servitù in tutte le sue forme, la base di ogni miseria sociale, di ogni degradazione spirituale e dipendenza politica;

che di conseguenza l'emancipazione economica della classe operaia è il grande fine cui deve essere subordinato, come mezzo, ogni movimento politico;

che tutti gli sforzi per raggiungere questo grande fine sono finora falliti per la mancanza di solidarietà tra le molteplici categorie di operai in ogni paese e per l'assenza di una unione fraterna tra le classi operaie dei diversi paesi;

che l'emancipazione degli operai non è un problema locale né nazionale, ma un problema sociale che abbraccia tutti i paesi in cui esiste la società moderna, e la cui soluzione dipende dalla collaborazione pratica e teorica dei paesi più progrediti;

che il presente risveglio della classe operaia nei paesi industrialmente più progrediti d'Europa, mentre ridesta nuove speranze ed è in pari tempi un serio ammonimento a non ricadere nei vecchi errori, esige la unione immediata dei movimenti ancora disuniti;

*per queste considerazioni*

è stata fondata l'Associazione Internazionale degli Operai.

*Essa dichiara:*

che tutte le associazioni e gli individui ad essa aderenti riconoscono la verità, la giustizia e la morale come base dei loro rapporti reciproci e verso tutti gli uomini, senza distinzione di colore, di fede o di nazionalità;

che non riconosce *nessun diritto senza doveri, nessun dovere senza diritti*;

e in questo spirito sono stati redatti i seguenti statuti:

Questa Associazione viene fondata allo scopo di creare un mezzo centrale di collegamento e di collaborazione tra le Associazioni operaie che esistono nei diversi paesi e tendono allo stesso fine, cioè alla difesa, al progresso e all'emancipazione completa della classe operaia.

Il nome della società è: *Associazione Internazionale degli Operai*.

Ogni anno si riunirà un Congresso generale operaio, costituito dai delegati delle Sezioni dell'Associazione. Compito del Congresso sarà di proclamare le aspirazioni comuni della classe operaia, di prendere le misure necessarie per assicurare il successo dell'attività della Associazione Internazionale e di eleggere il Consiglio Generale dell'Associazione.

Ogni Congresso fissa la data e il luogo di riunione del Congresso successivo. I delegati si riuniscono alla data indicata e nel luogo indicato senza invito speciale. In caso di necessità il Consiglio Generale può cambiare il luogo del Congresso, ma non ha la facoltà di rinviarlo. Il Congresso fissa ogni anno la sede ed elegge i membri del Consiglio Generale. Il Consiglio Generale così eletto ha la facoltà di aggregarsi nuovi membri.

Nelle assemblee annuali il Consiglio Generale è tenuto a presentare al Congresso generale un rapporto pubblico sulla propria attività nel corso dell'anno. In caso di necessità il Consiglio Generale può convocare il Congresso Generale prima del regolare termine annuale.

Il Consiglio Generale si compone di operai appartenenti a paesi rappresentati nella Associazione Internazionale. Esso elegge tra i suoi propri membri i funzionari necessari per il disbrigo degli affari, un cassiere, un segretario generale, segretari per i diversi paesi, ecc.

Il Consiglio Generale funge da collegamento internazionale fra i diversi gruppi nazionali e locali dell'Associazione, allo scopo che gli operai di un paese siano costantemente informati sul movimento della loro classe in ogni altro paese; allo scopo di condurre contemporaneamente e sotto una comune direzione una indagine sulle condizioni sociali dei diversi paesi d'Europa; allo scopo che le questioni di interesse generale sollevate da una società vengano discusse da tutte; e così pure - quando si rendano necessarie delle misure pratiche immediate, come per esempio nel caso di conflitti internazionali — allo scopo di assicurare la simultaneità e l'unità d'azione delle Associazioni aderenti. Ogni qual volta lo riterrà opportuno, il Consiglio Generale dovrà prendere l'iniziativa di avanzare proposte alle diverse Associazioni nazionali e locali. Per facilitare il collegamento, il Consiglio Generale pubblicherà dei bollettini periodici.

Poiché il successo del movimento operaio in ogni paese può essere assicurato soltanto dalla potenza dell'unione e dell'organizzazione, mentre d'altra parte l'utilità del Consiglio Generale

Internazionale dipende necessariamente in grande misura dall'aver a che fare con un piccolo numero di centri nazionali di associazioni operaie, oppure invece con un grande numero di piccole società locali senza collegamento tra di loro, i membri dell'Associazione Internazionale debbono fare tutti gli sforzi per riunire le società operaie isolate dei loro rispettivi paesi in organizzazioni nazionali, rappresentate da organi nazionali centrali. È naturale che l'applicazione di questa norma dipenderà dalle leggi particolari di ogni paese e che, a prescindere dagli ostacoli legali, a nessuna società locale indipendente sarà impedito di entrare in corrispondenza diretta col Consiglio Generale.

a) Nella sua lotta contro il potere unificato delle classi possidenti il proletariato può agire come classe solo organizzandosi in partito politico autonomo, che si oppone a tutti gli altri partiti costituiti dalle classi possidenti.

Questa organizzazione del proletariato in partito politico è necessaria allo scopo di assicurare la vittoria della rivoluzione sociale e il raggiungimento del suo fine ultimo - la soppressione delle classi.

L'unione delle forze della classe operaia, che essa ha già raggiunto grazie alla lotta economica, deve anche servirle di leva nella lotta contro il potere politico dei suoi sfruttatori.

Siccome i magnati della terra e del capitale utilizzano sempre i loro privilegi politici per difendere e perpetuare i loro monopoli economici e per asservire il lavoro, così la conquista del potere politico è diventata il grande dovere del proletariato.

Ogni Sezione ha il diritto di nominare il proprio segretario, incaricato di corrispondere col Consiglio Generale.

Chiunque accetta e difende i principi della Associazione Internazionale degli Operai può esservi ammesso come membro. Ogni Sezione è responsabile della rettitudine dei membri che essa ammette.

Ogni membro dell'Associazione Internazionale degli Operai riceve, in caso di trasferimento da un paese ad un altro, l'appoggio fraterno degli operai membri dell'Associazione.

Sebbene unite in una lega permanente di collaborazione fraterna, le società operaie che entrano a far parte dell'Associazione Internazionale conservano intatta la loro organizzazione.

I presenti statuti possono essere riveduti da ogni Congresso, se due terzi dei delegati presenti si dichiarano favorevoli a tale revisione.

Tutto ciò che non è previsto dai presenti statuti verrà definito da statuti speciali, da sottoporsi alla revisione da parte di ogni congresso.